

## **Come svolgere il progetto per l'Esame di Stato**

---

Nella stesura del progetto bisogna tener presente che il modello progettuale più idoneo per intervenire nel sociale è quello concertativo-partecipato. Dal momento che le problematiche psico-sociali sono multidimensionali, sono date dall'interrelazione di diversi fattori è necessario intervenire integrando i saperi di più esperti. Pertanto è necessario adottare un modello di progettazione che presti attenzione alla domanda del committente, a come i beneficiari individuati vivono la problematica oggetto di intervento, ai diversi esperti da coinvolgere.

Le tracce possono essere di diversa tipologia, pertanto si desidera solo dare delle indicazioni di massima al fine di poter rispondere a qualsiasi tipo di traccia possa presentarsi.

Si tratta di una prova che viene richiesta per valutare la competenza a stilare un progetto in maniera sintetica.

### **Le possibili richieste della commissione**

Tra le possibili richieste per questa prova possiamo annoverare i seguenti argomenti:

- Titolo
- Una breve descrizione della problematica oggetto di intervento
- Riferimenti teorici o linee guida che ispirano il progetto
- La popolazione beneficiaria
- La finalità generale e gli obiettivi
- Gli strumenti necessari per realizzare il progetto
- La metodologia da utilizzare per la realizzazione del progetto (fasi, tempi, risorse, costi).
- Il tipo di collaborazione prevista tra le diverse figure professionali implicate
- I risultati attesi
- Le criticità dell'implementazione
- La valutazione del progetto (In particolare per quest'ultimo punto viene

anche richiesto come il cambiamento avvenga e in che misura e quali possano essere gli effetti del trattamento a medio e a lungo termine)

Nel rispondere alle richieste occorre sempre tenere presente che è necessario rispettare una coerenza interna al progetto e attenersi alla realtà entro cui s'interviene. Pertanto, obiettivi effettivamente realizzabili in quel contesto, per quella problematica, dovranno essere tradotti in azioni da realizzarsi con adeguate risorse umane, in tempi plausibili e dovranno prevedere costi in sintonia con le risorse economiche disponibili.

Vediamo come rispondere alle varie richieste nel dettaglio:

## **Il titolo del progetto**

Nel titolo è necessario spiegare in poche parole l'oggetto dell'intervento. Deve essere sintetico e richiamare mnemonicamente i contenuti del progetto. È possibile scrivere dei titoli creativi oppure, se presi dalla tensione dell'esame, non si riesce a trovare nulla di convincente, è possibile inserire un titolo più tecnico.

Nel caso di un progetto per la prevenzione della tossicodipendenza, ad esempio, è possibile inserire un titolo standard come: "progetto di prevenzione delle tossicodipendenze" oppure un titolo maggiormente creativo come: "parliamone prima"

## **Descrivere la problematica**

È la prima parte che viene letta, quindi, deve avere la capacità di trasmettere, in prima lettura, un'adeguata conoscenza del problema, delle sue caratteristiche, dell'originalità del progetto e della sua importanza e fattibilità. È quindi utile scrivere una breve introduzione generale sulla tematica del progetto dichiarando gli scopi, i riferimenti teorici e qualche dato attuale inerente al problema. La premessa deve dare un quadro di riferimento breve e semplice. L'analisi del contesto permette di studiare la situazione reale in cui si prevede che il progetto sia attuato. È un processo conoscitivo che fornisce una visione integrata della situazione sulla quale si va a operare, ed aiuta a stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti.

Si propongono alcune descrizioni sintetiche delle diverse tematiche oggetto

di intervento.

## Bullismo



Secondo Olweus (1993): “Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in *atto intenzionalmente da uno o più compagni*”.

Il bullismo è un comportamento: aggressivo, intenzionale, reiterato,

direttamente o indirettamente collegato al contesto scolastico, agito da un bambino/adolescente (considerato) più forte contro un altro bambino/adolescente (considerato) più debole, di natura socio-relazionale.

Si tratta di un fenomeno in crescita, soprattutto entro età sempre più giovanili, che può avere conseguenze significative in quanto intralcia lo sviluppo psicologico delle vittime ed anche dei bulli in quanto alcuni studi correlano il bullismo con il disturbo antisociale di personalità. Per tali motivi è importante intervenire, entro il contesto scolastico, al fine di prevenire e contrastare tali condotte disfunzionali migliorando comunicazioni e interazioni tra insegnanti e giovani e tra i giovani stessi.

## Disturbi dell'alimentazione



Anoressia e bulimia nervosa, nonché obesità, sono espressione di disagi psicologici profondi che vengono spostati sull'immagine corporea e sul cibo con conseguenze spesso tragiche in quanto oltre a compromettere lo sviluppo psicologico dei giovani, l'errata alimentazione determina un grave scompensamento fisiologico.

Nella nostra società si assiste all'insinuarsi nella popolazione del fenomeno dell'aumento esponenziale dei disturbi del comportamento alimentare, che si va a collocare su uno sfondo socio-antropologico. Si delineano progressivamente i caratteri di una vera e propria “epidemia sociale” (Gordon, 1990) che interessa l'intero mondo occidentale. Gli studi epidemiologici dimostrano

che i disturbi del comportamento alimentare tendono a diffondersi entro popolazioni sempre più giovanili: secondo gli studi condotti da Hoek H.W. e Van Hoeken D. l'Anoressia Nervosa avrebbe un tasso di incidenza, da ritenersi in aumento nelle donne tra i 15 e i 24 anni rispetto al secolo precedente, di almeno l'8 per 100.000 persone per anno. Secondo il rapporto sulle malattie mentali di Health Canada, in Canada dal 1987 c'è stato un incremento del 34 per cento delle ospedalizzazioni di ragazze sotto i 15 anni e del 29 per cento tra i 15 e i 29 anni. La prevalenza della Bulimia Nervosa nella popolazione femminile giovane avrebbe invece un tasso dell'1%.

A causa della gravità e della preoccupante crescita del fenomeno è importante che entro la scuola siano promossi interventi volti a prevenire il fenomeno e a contrastarlo.

...

## Progetti svolti


---

### **Prevenzione disturbi del comportamento (adhd)**

*Un'istituzione scolastica (livello di scuola: deve precisarlo il/la candidato/a) chiede ad una cooperativa di servizi di presentare un progetto per l'intervento e la prevenzione dei disturbi del comportamento (episodi di aggressività, trasgressione di regole, scarsa partecipazione alla vita sociale della classe) associati a deficit d'attenzione e iperattività. si chiede al/la candidato/a di elaborare un progetto indicando:*

- a) Una breve descrizione della problematica e dell'oggetto dell'intervento;*
- b) Le linee essenziali di un modello teorico di riferimento*
- c) Gli obiettivi da raggiungere*
- d) La metodologia d'intervento, specificando anche il tipo di collaborazione prevista tra diverse figure professionali implicate*
- e) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento*
- f) Le fasi, le risorse, i tempi e i costi di realizzazione del progetto.*

*(Roma, Giugno 2009)*

-  a) Una breve descrizione della problematica e dell'oggetto dell'intervento;

L'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) è una persistente modalità di disattenzione e/o di iperattività-impulsività che rende difficoltoso e in alcuni casi impedisce il normale sviluppo e integrazione sociale dei bambini. Le caratteristiche associate possono includere scarsa tolleranza alla frustrazione, accessi d'ira, prepotenza, caparbia, eccessiva e frequente insistenza sul fatto che le richieste siano soddisfatte, labilità d'umore, demoralizzazione, disforia, rifiuto da parte dei coetanei, e scarsa autostima. I risultati scolastici sono spesso compromessi e svalorizzati in

modo significativo, e comportano tipicamente conflitti con la famiglia e con le autorità scolastiche. Sembra importante quindi intervenire precocemente poiché tali disfunzioni comportamentali possono essere un fattore di rischio per lo sviluppo di disturbi futuri.

I **destinatari** del progetto saranno le classi della scuola primaria in cui sono presenti alunni con problemi comportamentali dovuti all'ADHD.

L'intervento sarà effettuato negli spazi messi a disposizione dalla scuola.

### b) Le linee essenziali di un modello teorico di riferimento

Il modello che ispira il progetto è quello partecipativo-concertativo. Partecipativo perché stimola il coinvolgimento diretto ed attivo dei beneficiari; concertativo in quanto è il risultato dei diversi saperi e delle professionalità competenti per la problematica in questione. Ci si ispira, inoltre, al modello cognitivo comportamentale basato sul rinforzo e sulla teoria di Bandura che riveste un ruolo significativo all'interno degli studi sul comportamento poiché sposta il focus dell'intervento sulle abilità cognitive. Bandura ha adoperato il termine modellamento (modeling) per identificare un processo di apprendimento che si attiva quando il comportamento di un individuo che osserva si modifica in funzione del comportamento di un altro individuo che ha la funzione di modello. Egli sostiene che l'aggressività sia un fatto sociale e non biologico, dato dai modelli aggressivi rappresentati dalla società e dalla capacità latente della persona di apprendere dagli stessi modelli.

### c) Gli obiettivi da raggiungere

**Generale:** prevenire i disturbi del comportamento associati all'ADHD

**Specifici:**

- 1) Favorire la conoscenza diretta ed adeguata dell'ADHD e delle manifestazioni ad essa associate.
- 2) Favorire l'integrazione dei bambini problematici nel gruppo classe.
- 3) Favorire il raggiungimento della capacità di modulare il comportamento aggressivo ed iperattivo nei bambini con ADHD

#### d) La metodologia d'intervento


La metodologia utilizzata, di seguito descritta, viene suddivisa rispetto ai 3 obiettivi sopracitati:

- 1) **Seminari informativi:** condotti da un neuropsichiatra e da uno psicologo all'interno dei quali verranno spiegate le caratteristiche della sindrome (dal neuropsichiatra) e i relativi fattori di rischio e protezione, oltre che le possibili ripercussioni a livello relazionale e sociale per i bambini (dallo psicologo). Verrà inoltre illustrato il progetto e saranno seguiti da discussioni libere.
- 2) **Token economy:** metodologia cognitivo comportamentale basata sul rinforzo e coinvolge i bambini di una intera classe sulla premessa del fare cooperativo ovvero del tutti per uno e uno per tutti e nel rispetto delle competenze personali di ciascun bambino. Ad ogni bambino viene assegnato un obiettivo in linea con le sue potenzialità (al raggiungimento del quale è previsto un rinforzo – Token) e alla classe un obiettivo comune che viene raggiunto solo al raggiungimento degli obiettivi dei singoli alunni.
- 3) **Modeling:** una tecnica di intervento basata sulla teoria dell'apprendimento sociale, in cui lo psicologo esegue e mostra in prima persona le singole azioni da compiere.

#### e) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento

Per la verifica dell'efficacia del progetto presentato saranno previste delle valutazioni in itinere in stretta collaborazione con il corpo docente per valutare l'andamento del progetto attraverso i loro feedback. È prevista anche una valutazione ex ante ed ex-post che sarà condotta attraverso momenti osservativi della classe e con l'affiancamento di un test: la CBCL somministrata pre e post intervento agli insegnanti. Il confronto delle medie delle due somministrazioni mostrerà la presenza e la direzione del cambiamento e l'efficacia dell'intervento.

La CBCL (Child Behavior Checklist) è uno strumento di valutazione del comportamento del bambino, fa parte del sistema multiassiale ASEBA (Achenbach System of Empirically Based Assessment) che offre una valutazione su base empirica del funzionamento del bambino, attraverso l'uso di strumenti semplici, affidabili e di immediata comprensione, può essere somministrato sia ai genitori che agli insegnanti che danno una valutazione sulle caratteristiche comportamentali dei bambini esaminati.

 f) Le fasi, le risorse, i tempi e i costi di realizzazione del progetto.

Il progetto si strutturerà in 2 fasi per un tempo complessivo di circa 7 mesi con cadenza settimanale così suddiviso:

FASE I: informazione e presentazione

TEMPI: due incontri da due ore ciascuno

RISORSE: uno psicologo e un neuropsichiatra

FASE II: intervento sul comportamento

TEMPI: 28 incontri di due ore ciascuno per un totale di 56 ore

RISORSE: uno psicologo

COSTI TOTALI: 2000 €